



Convitto Nazionale
“MARCO FOSCARINI”

Scuole annesse:

Elementari – Medie – Liceo Classico e Classico Europeo (VEPC01000R)
Cannaregio, 4941 – 30131 Venezia – Tel. 0415221970 – Fax 0415239698
c.f.80011320274 – preside@liceofoscarini.it - segreteria@liceofoscarini.it

Prot. n. _____

Venezia, 02/10/2015

Al Collegio dei Docenti
Al Collegio degli Educatori
e, p.c.

Al Commissario straordinario (CdI)
Al personale ATA
Agli alunni
Alle famiglie

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto [nel caso del LCN M. Foscarini, leggesi dal Commissario straordinario];
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO, per quanto è stato possibile raccogliere nei tempi brevi previsti dalla Legge, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione** (d'ora in poi, RAV) **e il conseguente piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 **dovranno costituire parte integrante del Piano**; in particolare, l'attuazione delle attività di monitoraggio previste dagli obiettivi dovrà essere prevista dal Piano
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: variabilità degli esiti, sia tra classi parallele sia all'interno della stessa classe
- 3) Nella redazione del Piano, occorrerà tener adeguatamente presenti le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, volti alla prosecuzione delle attività già in essere a seguito di accordi e convenzioni
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento¹ ai seguenti comma dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*) – **Si suggerisce di rivedere ed eventualmente adeguare quanto indicato nel POF in vigore;**
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) – Occorrerà in particolare tener conto delle seguenti priorità indicate dal comma 7 della Legge, in quanto particolarmente rilevanti per gli indirizzi di studi presenti nell'istituto, oltre che delle priorità che emergono dal RAV:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, [...] anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

¹ E' altresì accettabile che la stesura del documento segua una diversa logica discorsiva, e che i riferimenti ai comma siano esplicitati con nota a piè pagina, a margine, o includendo un indice specifico.

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo [...] all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media [...]
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – **Si raccomanda una particolare attenzione su questo punto, soprattutto in relazione al piano di studi del Liceo Europeo;**
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali [...]e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014– **Si raccomanda una menzione specifica della realizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, la cui composizione andrà successivamente definita, e della redazione, a cura di questo gruppo, del Piano Annuale per l'inclusività, come da Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e da C.MIUR n.8 del 6 marzo 2013, che fornisce le relative "Indicazioni operative"**
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione – **indicazioni su questo punto verranno da una prossima riunione tecnica del Collegio docenti dei licei;**
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati [...]; - **Si suggerisce di limitarsi alla menzione di questa priorità, sui modi ed i tempi per realizzare la quale occorrerà intervenire in seguito.**
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana [...];
- s) definizione del sistema dell'orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorreranno indicare le eventuali necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, aule speciali ecc.). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito²:

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di _____ unità³:

² Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

³ Occorrerà qui indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. **Si dovrà quindi porre attenzione a quanto richiesto e a quanto accordato per il 2015/2016.** Naturalmente, il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi. Per il personale docente si suggerisce di indicare, a quest'ultimo riguardo, classi di concorso "spendibili" per le supplenze in più materie, in relazione al monte ore complessivo dell'istituto. **Secondo fonti ufficiose, le uniche disponibili al momento della stesura dell'atto di indirizzo, potrebbero essere accordate sette unità per istituto (forse qualcuna in più considerati i diversi ordini di scuola presenti al M. Foscarini).**

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso 37 che andrà a coprire, tra l'altro, il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, andrà evidenziata la presenza:

- dei collaboratori del dirigente (due per il liceo, uno per il primo grado, uno per la primaria, un educatore),
- della figura del facente funzioni di Vice-rettore, attribuita ad un educatore assegnato al Convitto,
- della figura del coordinatore di classe,
- della presenza dei dipartimenti per aree disciplinari e della funzione di coordinatore di dipartimento;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁴:

_____;

- **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): _____

- **commi 12 e 124** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti; formazione in servizio docenti*)⁵:

_____;

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

_____;

- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

_____;

- **commi 28⁶-29 e 31⁷-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

_____;

⁴ Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

⁵ Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV e di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

⁶ Solo per i licei

⁷ Solo per i licei

➤ **commi 33-43⁸** (*alternanza scuola-lavoro*):

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, già definiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta⁹. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile¹⁰.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione costituita in base alla delibera del Collegio docenti ad ordini riuniti del 28.09.2015, in tempo utile per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 28 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine. Per tale lavoro di elaborazione potranno essere previsti anche incontri intermedi fra gruppi di docenti in relazione a problematiche specifiche.

Il dirigente scolastico

Massimo Zane

⁸ Solo per i licei. Alcune scelte dovranno iniziare ad essere definite a partire dal Collegio Docenti delle scuole secondarie di secondo grado

⁹ Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

¹⁰ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).